



## Salute circolare e diritto alla salute

**N**egli ultimi anni si è rafforzata la consapevolezza dello stretto rapporto che esiste tra salute e ambiente, anche per effetto di fenomeni quali l'aumento dell'inquinamento o la pandemia di Covid-19, che hanno avuto un forte impatto sulla salute fisica e mentale degli esseri umani in tutto il pianeta. Il concetto di **diritto alla salute** si è quindi ampliato: significa non solo ricevere cure adeguate, ma anche poter **vivere in un ambiente sano**. A ciò si aggiunge la possibilità di avere un sistema sanitario in grado di fornire assistenza e cura ai cittadini e alle cittadine.

### La salute come benessere fisico, mentale e sociale

La salute, intesa nel suo significato più letterale come **assenza di malattia**, è stata considerata per lungo tempo un problema individuale che ciascuno doveva risolvere con le proprie risorse. Il modo di intendere la salute è cambiato nel corso del **XX secolo**, quando il termine ha assunto un senso più ampio e ha cominciato a indicare un **diritto** della persona. Secondo la definizione dell'**Organizzazione mondiale della sanità** (Oms), l'agenzia dell'Onu che si occupa di questa materia, la salute è uno «stato di completo **benessere fisico, mentale e sociale**», al cui mantenimento concorrono interventi di cura, ma anche misure di **prevenzione** (che cioè hanno lo scopo di evitare l'insorgere di malattie) e **riabilitazione** (che cioè mirano a stabilire le normali funzionalità di chi abbia subito un trauma) attuate da apposite **strutture sanitarie**.

### Salute pubblica e salute dell'ambiente

Negli ultimi anni il concetto di salute pubblica si è ulteriormente ampliato in conseguenza degli effetti che il **degrado**

**ambientale** provoca sugli individui e sulla società nel suo insieme. L'inquinamento dell'aria e dell'acqua, il riscaldamento globale, la presenza di pesticidi negli alimenti sono tutti fattori che mettono a rischio il benessere fisico e psichico delle persone e delle comunità. La **protezione degli ecosistemi** fa, dunque, parte a pieno titolo della promozione della salute pubblica ed è per questo motivo che nel 2022 la tutela dell'ambiente è stata inserita nella Costituzione italiana con una modifica all'**articolo 9**: «[La Repubblica] Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni».

### Il concetto di «salute circolare»

Il diritto alla salute implica, dunque, anche il diritto a un **ambiente salubre**. Per sottolineare questo concetto, scienziati e scienziate parlano oggi di **salute circolare**, considerando il benessere umano presente e futuro nel contesto più generale del **benessere del pianeta**. Un esempio di **circolarità** è l'impatto della **crisi climatica**.

Il rialzo delle temperature provoca diversi effetti, come l'aumento della popolazione di insetti, che possono essere vettori di malattie. Questo significa che, se non affrontiamo l'emergenza climatica, non affrontiamo nemmeno le malattie che possono derivarne. Lo stesso discorso vale per la **plastica**, che inquina l'acqua e il suolo. Dobbiamo, dunque, avere una **visione integrata della salute** e comprendere che quello che succede in un determinato settore influenza l'intero sistema naturale del quale facciamo parte.

### La salute come diritto e interesse collettivo

Così concepita, la salute non coinvolge più soltanto un **ambito privato**, che riguarda il singolo individuo, ma diviene un **diritto sociale** che lo Stato deve garantire a ogni cittadino e cittadina, tanto nel suo interesse quanto in quello dell'intera società e dell'ambiente circostante.

Per rendere concreto tale diritto, lo Stato si impegna a fornire una serie di prestazioni e di servizi che vanno sotto il nome di assistenza sanitaria. Oggi tutti noi siamo convinti di avere **diritto all'assistenza sanitaria**, e giustamente ci indigniamo di fronte a casi di inefficienza della **sanità pubblica**; ma occorre sapere che fino a pochi decenni fa la salute non era affatto considerata un diritto di tutti e in alcuni Paesi, per esempio gli Stati Uniti – dove le prestazioni mediche sono quasi interamente a pagamento –, non lo è tuttora. Dobbiamo quindi considerare l'assistenza sanitaria pubblica un **enorme progresso** sociale e civile.

### La tutela della salute nella Costituzione

Il diritto alla salute è stato inserito nella nostra Carta costituzionale. L'**articolo 32** (comma 1) recita: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti». Si tratta di un passaggio molto importante, se si pensa che



▲ La **salute** è un **diritto** che deve essere tutelato dallo Stato attraverso il **servizio pubblico**. Nell'immagine, una manifestazione in sostegno della sanità pubblica.

quando la Costituzione italiana fu scritta, nel 1947, lo **Stato sociale** era agli inizi (cominciava a essere introdotto in quegli anni in Svezia e nel Regno Unito). Lo Stato, in quanto fornitore di servizi sociali, non si limita più a proteggere la salute di tutti i cittadini, ma si assume anche il compito di garantire cure completamente gratuite a coloro che si trovano in una condizione di difficoltà economica.

#### PAROLE

##### Stato sociale

Si definisce "Stato sociale", o in inglese *Welfare state*, uno Stato che considera suo compito garantire a tutti i cittadini le condizioni per condurre un'esistenza dignitosa attraverso l'erogazione di servizi sociali (sanità, istruzione, pensioni ecc.).

#### Sviluppo sostenibile



### Il cambiamento climatico e i rischi per la salute

L'Onu considera il riscaldamento globale una **minaccia per la salute umana**, che coinvolge diversi aspetti. Gli effetti dell'aumento delle temperature, infatti, possono essere vari e numerosi, a partire dalle **ondate di calore**, che espongono soprattutto le persone più fragili, come gli anziani, a problemi cardiaci e difficoltà respiratorie. Inoltre, l'utilizzo massiccio dei combustibili fossili sta peggiorando la qualità dell'aria in tutto il mondo, ed **elevati livelli di inquinamento atmosferico** sono responsabili dell'insorgere di tumori e di morti prematuri.

Un secondo aspetto da considerare è l'**impatto sull'alimentazione**. Il Programma alimentare dell'Onu stima che la crisi climatica aumenti i casi di **malnutrizione**, in conseguenza della siccità e delle alluvioni che riducono le rese agricole e provocano l'aumento dei prezzi delle materie prime alimentari.

Il cambiamento climatico, infine, favorisce l'emergere di **nuove malattie infettive**, derivate dalla diffusione di insetti e nuovi batteri, e una forma particolare di disagio psicologico: l'**eco-ansia**. La paura della rovina ambientale colpisce soprattutto i **giovani tra i 16 e i 25 anni** ed è associata all'angoscia di non avere un futuro e che i governi non facciano abbastanza per frenare il degrado in atto.



#### PER RIFLETTERE

Hai mai sentito parlare di eco-ansia? È un argomento che ti è capitato di affrontare con i tuoi amici?

Cerca in rete informazioni su questo fenomeno e prova a spiegare perché esso riguarda soprattutto ragazzi e ragazze.

## Il Servizio sanitario nazionale

La salute si tutela fornendo innanzitutto **cure adeguate** a chi ne ha bisogno, ma anche dedicando risorse e impegno alla **prevenzione**, per esempio attraverso leggi che limitino l'inquinamento dell'ambiente; che regolino le condizioni sanitarie e di sicurezza sui posti di lavoro; che vietino la produzione di beni di consumo nocivi o pericolosi; che predispongano un insieme di strumenti (educazione sanitaria, vaccinazioni ecc.) diretti a prevenire l'insorgere di malattie.

Proprio il tema della salute rende chiaro il significato del principio dell'**uguaglianza sostanziale**, in attuazione del quale nel 1978 venne istituito il **Servizio sanitario nazionale** (Ssn). Tale servizio pubblico si basa, infatti, sul presupposto che tutti i cittadini, a prescindere dalle loro condizioni economiche e sociali, hanno diritto a **uguali prestazioni**.

Quando fu creato il Ssn, era prevista la gratuità delle prestazioni per tutti, che però nel tempo si è rivelata eccessivamente gravosa per le finanze pubbliche. Da molti anni è stato, perciò, introdotto il cosiddetto **ticket**, ossia il parziale contributo dei cittadini alle spese sanitarie, ferme restando le forme di **esenzione** per i cittadini indigenti, cioè più poveri.

La Costituzione, con gli articoli del Titolo V (oggetto di una riforma costituzionale nel 2001), affida il compito di gestire la

sanità non allo Stato, che ha soltanto alcune funzioni di carattere generale, ma alle **Regioni**, le quali, per organizzare l'erogazione delle prestazioni sanitarie, si avvalgono delle **Asl** (Aziende sanitarie locali), presenti su tutto il territorio nazionale.

## Il principio del consenso informato

A chi è ammalato deve essere garantito, oltre che il diritto alle cure, il rispetto degli altri diritti costituzionali, primo fra tutti quello alla **libertà personale**.

Proprio a tutela di questa libertà, la Costituzione stabilisce la regola della **volontarietà**, affermando esplicitamente che «nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario» (art. 32, comma 2), se non nei casi previsti dalla legge, come per esempio le **vaccinazioni** contro alcune malattie. Ciò significa che ogni trattamento sanitario, dalla somministrazione di una medicina a un intervento chirurgico, può essere effettuato unicamente con il **consenso** del paziente o della paziente, nel pieno rispetto della sua **libertà di scelta** o autodeterminazione. Perché il consenso non si riduca a una formalità, il paziente ha inoltre diritto a essere **informato degli effetti dei trattamenti** a cui viene sottoposto, delle possibili alternative e degli eventuali rischi.

## Il rispetto della dignità della persona

Al principio dell'autodeterminazione la Costituzione ne aggiunge un altro importante: in nessun caso le leggi in materia di salute possono «violare i limiti imposti dal **rispetto della persona umana**» (art. 32, comma 2).

Questo principio ha assunto un particolare significato negli ultimi anni, a seguito delle **scoperte scientifiche e tecnologiche** che hanno ampliato in modo straordinario la possibilità di rimediare a disfunzioni organiche e di curare le malattie. Alcune di queste scoperte hanno, infatti, sollevato una serie di domande o **dubbi di natura etica**, per esempio i trattamenti di fine vita, che rendono incerto il confine tra vita e morte. Un esempio recente di legge approvata per regolare e tutelare i trattamenti sanitari è il **testamento biologico** (la legge che lo istituisce è del 2017), un documento con il quale una persona, per l'eventualità di trovarsi nella condizione di malato terminale non cosciente, può dare o negare **preventivamente** il proprio consenso a determinati **trattamenti sanitari**, oppure indicare chi possa decidere al suo posto.

### FOCUS

#### Le misure dello Stato contro il Covid-19

Un intervento ad ampio raggio dello Stato riguardo alla salute dei cittadini si è verificato in occasione della pandemia causata dal SARS-CoV-2 (un virus appartenente alla famiglia dei Coronavirus), iniziata alla fine del 2019 in Cina ed estesa in Italia e nel resto d'Europa nel 2020. In seguito all'allarme lanciato dall'Organizzazione mondiale della sanità, gli Stati si sono mobilitati adottando una serie di provvedimenti con l'obiettivo di **contenere il contagio** e salvaguardare l'**incolumità delle persone**. Oltre alla distribuzione dei test per la rilevazione del virus e alla **ricerca** di cure adeguate, sono state organizzate sul territorio attività di contrasto all'epidemia, quali l'obbligo di uso della mascherina e del distanziamento fisico, il blocco delle attività e della mobilità e, infine, la **vaccinazione di massa** a protezione dell'intera popolazione.



### COMPETENZA SOCIALE E CIVICA

#### Il testamento biologico

Ricerca in rete informazioni sul testamento biologico. Compila quindi una scheda in cui indicherai: i contenuti della legge; il suo ambito di applicazione; i termini essenziali del dibattito che ha preceduto la legge stessa; l'esistenza o meno di leggi analoghe in altri Paesi europei.

Infine, completa il lavoro con un tuo commento personale.